

WSI PRIVATE BANKING / AIPB

NUOVE IMPOSTE

## ARRIVA L'IVA PER LA CONSULENZA

Il tributarista Franco Fondi spiega a WSI chi e come deve assoggettare i servizi di consulenza all'imposta

IN COLLABORAZIONE CON **AIPB**

**Dott. Fondi, l'Agenzia delle entrate ha imposto ai consulenti indipendenti e alle società di consulenza finanziaria di assoggettare a Iva i servizi offerti. Cosa ne pensa?**

“La risoluzione 38/2018 dell'Agenzia delle entrate non smentisce quanto era stato detto in precedenza. La questione dell'assoggettamento a Iva della consulenza finanziaria nasce da una sentenza del 2013 della Corte di giustizia Ue che se da un lato dichiarava esente quella resa nell'ambito della gestione di fondi comuni riteneva invece soggetta a Iva quella resa a persone fisiche o giuridiche che investono direttamente il loro denaro.

Adesso l'Agenzia, rispondendo all'interpello di una Sim, ha stabilito che l'Iva deve essere applicata alla commissione per il servizio di consulenza quando non c'è alcun collegamento funzionale con l'eventuale negoziazione di strumenti finanziari”.

**Che tipo di consulenza è assoggettata a Iva?**

“Stiamo parlando di una consulenza personalizzata che si traduce in raccomandazioni di investimento destinate a uno specifico investitore. Quest'ultimo deciderà poi se seguire la raccomandazione negoziando per conto proprio lo strumento finanziario”.

Le reti di consulenti e private banker devono applicare l'Iva alle commissioni sui servizi di consulenza a parcella

### 22%

L'ALIQUTA IVA  
DA APPLICARE SULLE  
PARCELLE PER  
LA CONSULENZA  
FEE ONLY



**Come è stata accolta la risoluzione?**

“Credo che inizialmente le Sim di consulenza pura non siano state contente. Applicare l'Iva significa aumentare i prezzi per il cliente finale.

Tuttavia, se da un lato la consulenza viene fatturata ai clienti con Iva, dall'altro ciò consente di detrarre in tutto o in parte l'Iva pagata sugli acquisti che sarebbe stata altrimenti indetraibile, con una riduzione dei costi che può essere ribaltata sulle fee di consulenza. Alla fine l'aggravio per il cliente potrebbe essere minimo”.

**Quanto emerso dalla risoluzione vale anche per le reti di consulenza e di private banking che erogano servizi di consulenza fee only?**

“Direi di sì. Il trattamento Iva della consulenza finanziaria dipende dalle caratteristiche oggettive del servizio e cioè dal fatto che sia o meno collegato a una operazione di negoziazione”.

62 | Wall Street Italia - Settembre 2018



Il ministero dell'Economia e delle Finanze in via XX settembre a Roma

## L'Aipb e il private banking

L'Associazione italiana private banking riunisce dal 2004 i principali operatori nazionali e internazionali del private banking, università, centri di ricerca, società di servizi, associazioni di settore, studi legali e professionali. Un network interdisciplinare che condivide le proprie competenze distintive per la creazione, lo sviluppo e l'allargamento della cultura del private banking e si rivolge a famiglie e individui con patrimoni significativi ed esigenze complesse di investimento.

### Ci sono punti ancora da chiarire?

“La risoluzione 38/2018 ribadisce che l'esenzione dall'Iva sussiste quando c'è un concreto e immediato collegamento con l'attività di negoziazione. Il problema riguarda gli intermediari misti, che offrono al medesimo cliente sia servizi di trasmissione e ricezione ordini (Rto) che di consulenza.

In questo caso come si fa a dimostrare che c'è stato il collegamento immediato e concreto tra la raccomandazione di investimento e la sua esecuzione? Il cliente potrebbe decidere di non dare corso alla raccomandazione oppure se la raccomandazione è “hold” (tenere il titolo in portafoglio) ad essa non conseguirebbe ovviamente alcuna negoziazione; in questo caso l'Iva va applicata? Sarebbe stato più pratico che l'Agenzia delle entrate adottasse un'interpretazione più generale: laddove l'intermediario è potenzialmente abilitato a negoziare, anche la consulenza al medesimo cliente

è esente da Iva, senza la necessità di verificare se la singola raccomandazione ha poi avuto esecuzione. D'altronde se un intermediario offre allo stesso cliente sia il servizio di consulenza che quello di raccolta e trasmissione ordini è presumibile che quando formula una raccomandazione di investimento lo faccia nella prospettiva di darvi esecuzione”.

### Cosa possono fare gli operatori misti?

“Se l'operatore ritenesse impossibile dimostrare un collegamento tra singola raccomandazione e singola negoziazione, e decidesse di applicare l'Iva sulla consulenza, potrebbe optare per il regime contabile di separazione delle attività.

Già ora alcune banche separano i servizi esenti, come l'erogazione di credito, da quelli sottoposti a Iva come le gestioni patrimoniali. Bisogna vedere se i maggiori oneri contabili sono giustificabili”.

Wall Street Italia - Settembre 2018 | 63